



Club Campeggiatori
Terra d'Ofanto
Cerignola



Programma di Pasqua

Venerdì 30 Marzo – Partenza alla volta di Francavilla Fontana (Km 215), ritrovo dei camper al parcheggio comunale (si comunicherà in seguito l'esatta collocazione). Nel pomeriggio partecipazione ai Riti del Venerdì Santo e alla Processione dei Misteri, (in calce qualche notizia sulla commovente processione). Conclusione della serata e possibilità di andare in pizzeria.

Sabato 31 Marzo – Ore 10,00 spostamento a Grottaglie (Km 13), sistemazione dei camper in Via Leone XIII, area di sosta camper comunale adiacente il Quartiere delle Ceramiche, visita alle botteghe di ceramisti, Casa Vestita, Museo delle Ceramiche. Pranzo libero. Nel pomeriggio spostamento a Mesagne (Km 40) e sistemazione dei camper nel piazzale antistante l'Istituto Superiore "Epifanio Ferdinando" Via Eschilo. Serata libera o in pizzeria.

Domenica 1 Aprile – Ore 10,00 incontro con la guida e visita al centro storico che terminerà alle ore 13,00. Pranzo in un Ristorante convenzionato € 20,00 (consigliato dalla Presidente della Pro Loco). Nel pomeriggio spostamento a Carovigno (Km 22), sistemazione dei camper al Parcheggio vicino al Parco Provinciale Via A. Moro di fianco all'Autosalone Simeone. Serata libera, visita al centro allestito con bancarelle.

Lunedì 2 Aprile – Ore 9,45 spostamento in centro per assistere alle 10,00 alla Nzegna (in calce qualche notizia sulla spettacolare manifestazione). Pranzo in ristorante convenzionato a € 20,00 (consigliato dal presidente della Pro Loco). Nel pomeriggio saluti e partenza degli equipaggi.

I costi saranno di € 5,00 a coppia per la guida a Mesagne e probabilmente del parcheggio a Francavilla fontana (tariffa giornaliera € 6,00).

P.S. Si comunica che i parcheggi non sono muniti di carico e scarico. Per completare l'organizzazione del programma e prenotare sia la Guida che i ristoranti è necessario che le adesioni avvengano entro e non oltre in giorno 22 Marzo p.v. al seguente numero telefonico 349 2651570.

Il Direttivo

Francavilla Fontana

Con il Giovedì Santo si entra nel vivo dei riti e dopo la celebrazione della Santa Messa, detta "in Coena Domini", i confratelli della chiesa del Carmine, detti "Pappamusci", con il camice e incappucciati, scalzi e con un bastone in mano, iniziano il Sacro e antichissimo pellegrinaggio, visitando tutte le chiese di Francavilla e pregando in ginocchio davanti al Repositorio detto "Sepolcro". La notte del giovedì, un gruppo di confratelli con la "trenula" (antico strumento dal suono particolare) ed accompagnati da due musicisti intonano una "nenia" presso l'uscio di casa dei più anziani, del priore, ex priori e benefattori, per invitarli alla processione del venerdì.

Il venerdì Santo i Pappamusci continuano il loro pellegrinaggio durante la mattina, (dalle 8.00 alle 12.00) che è accompagnata dalle processioni di tre statue raffiguranti la Vergine Desolata, che ogni anno (essendo sei le confraternite) cambiano. Particolare è l'anno che tocca alla Venerabile Confraternita di Maria SS. del Carmine, che porta due statue unite, raffiguranti la Vergine e San Giovanni. Nel primo pomeriggio, in ogni parrocchia, vi è l'Adorazione della Croce, che annuncia la morte di Gesù.

La sera, a partire dalle ore 19.00, è invece, dedicata alla processione dei Misteri, simbolo della morte di Cristo. La processione parte dalla Chiesa di Santa Chiara e nel frattempo la grande piazza antistante la Chiesa Matrice diventa gremita di persone che aspettano con ansia l'uscita delle meravigliose statue preparate in modo impeccabile. Durante la processione, aperta dalla Croce dei Misteri, sfilano i confratelli delle varie congreghe trasportando le statue rappresentanti i vari momenti della Passione, realizzate in cartapesta policroma dell'Ottocento. Un passo lento conduce l'intera processione per le vie principali di Francavilla, guidato dal suono della "trenula". Un momento particolare è costituito dai "Crociferi", detti anche *Pappamusci cu lli trai*: penitenti o semplicemente devoti, anch'essi scalzi ed incappucciati (per rimanere anonimi), che trasportano pesanti travi di legno sulle spalle, seguendo la statua detta "della Cascata", raffigurante una delle cadute di Cristo per

recarsi sul Golgota. La processione è conclusa dal clero cittadino e dalle autorità politiche, che precedono la statua di Cristo morto, portata in spalla dai confratelli della Morte.



Carovigno

Dopo le coinvolgenti ed emozionanti tappe della Settimana Santa in Puglia, seguono spensierati giorni di festa, scampagnate e allegria. Tra questi, i tre giorni della **Nzegna**. Un'antica bandiera mariana del X secolo ed è oggetto della festa della Madonna di Belvedere, un rito unico nel suo genere che attraversa i secoli per continuare a stupire con le mirabolanti evoluzioni della "battitura" il lunedì, il martedì e il sabato successivi alla Pasqua.

La Nzegna fa parte del programma di festa in onore della Madonna, la statua viene portata in processione dalle 10 e giunge in largo Machiavelli per la prima delle "battiture". Lo stesso accade martedì, solo che il "gioco" si svolge in piazza Municipio, mentre sabato tutto si svolge presso il santuario di Belvedere. La processione forma un cerchio attorno alla statua, accanto a cui prendono posto i musicanti e due battitori (cioè sbandieratori) con al collo la bandiera che, fatti tre passi a colpi di tamburo e a suon di piffero, iniziano "a giocare la Nzegna" passandola dalla testa alle spalle, roteandola sulle braccia e tra le gambe. Il "battimento" e il lancio sempre più alto si ripetono finché i battitori, sfiniti, spiegano l'insegna, la baciano e la posano ai piedi della Madonna. In altri tempi, il più veloce a riprenderla si aggiudicava il diritto al "battimento" per l'anno successivo. Dal 1930 in poi, invece, tale privilegio è esclusivo dei cugini Carlucci, custodi delle bandiere.